

Incontro animatori camposcuola
MERCOLEDÌ 12 MARZO – ORE 21:00
Col gruppo Giovanissimi andremo in pellegrinaggio a piedi al santuario di San Leopoldo, con partenza alle ore 10:00 davanti alla chiesa.

Incontro referenti sagra
GIOVEDÌ 13 MARZO – ORE 21:00

**Incontro dei lettori, cantori, ministri straordinari della comunione,
ministranti, gruppo donne delle pulizie della chiesa, sacristi**
MERCOLEDÌ 19 MARZO – ORE 21:00

I^a Celebrazione del Sacramento del Perdono (I^a confessione)
DOMENICA 23 MARZO

Veglia dei giovani e giovanissimi a S. Anna di Piove
VENERDI 28 MARZO

Grazie!!

Un mattone per il restauro della chiesa N.N.:

€35,00 – 40,00

Per chi è in necessità N.N.:

€20,00

Da ammalati:

€5,00

Foglietto parrocchiale numero 09/09.03.2025

PARROCCHIA
SS. SALVATORE
DI BRUGINE

Don Francesco › cell. 340 3293268
donfrancescomalaman@gmail.com
www.parrocchiadibrugine.it
Via Roma, 27 | 35020 Brugine (PD)

Scuola dell'Infanzia
tel. 049 5806566
materna.brugine@libero.it
Via Roma, 29 | 35020 Brugine (PD)



parrocchia

**SS. Salvatore
di Brugine**

Le mimose di Teresa Mattei

La mia pianta di mimosa è ancora giovane, perciò l'ho tenuta d'occhio tutto l'inverno, preoccupata che qualche gelata notturna potesse danneggiarla. Ma è andato tutto bene, siamo ormai ai primi di marzo e, anche se di mattina e di sera fa freddo, le giornate sono chiare e calde di sole. È primavera, ormai, senza dubbio, e la mimosa fiorita me ne dà la certezza.

Le mimose sono piante di incolti e di scarpate, piante rustiche che si contentano di poco, adattandosi agli ambienti più inospitali. Le chiamano anche «piante pioniere»: non solo hanno poche necessità – un po' di acqua, una manciata di terra fra le rocce –, ma sono anche in grado di colonizzare il terreno rendendolo più accogliente e adatto ad ospitare, poi, altre specie più esigenti. In Italia, dal 1946, il ramoscello fiorito di mimosa è diventato il simbolo della Giornata internazionale della donna. L'aveva scelta Teresa Mattei: le mimose che, all'appressarsi della primavera, punteggiavano di giallo il paesaggio di tante regioni italiane – un fiore comune, «bello ma modesto», alla portata di tutti e di tutte – le erano sembrate il fiore più adatto a farsi emblema del sogno di pace, giustizia e libertà delle donne italiane, dopo gli anni tremendi della guerra. Il 1° febbraio 1946 Teresa Mattei aveva compiuto venticinque anni. Ne aveva solo diciassette nel 1938, quando erano state promulgate le leggi razziali. Davanti al professore incaricato di propagandare il verbo razzista nel liceo fiorentino da lei frequentato, la giovanc Teresa non era rimasta in silenzio:



«Io esco perché non posso assistere a queste vergogne», disse. Espulsa dalla scuola, insieme al fratello Gianfranco intraprese la strada dell'impegno resistenziale contro le derive guerrafondaie fasciste. Quando, il 10 giugno 1940, dal balcone di Palazzo Venezia a Roma Mussolini annunciò l'entrata in guerra contro Gran Bretagna e Francia, a fianco della Germania, Teresa organizzò a Firenze la prima manifestazione italiana contro la guerra.

Attiva nella lotta partigiana con il soprannome di Chicchi, a soli venticinque anni, divenne una delle nostre madri costituenti, la più giovane di tutti.

La presenza di quella manciata di donne (21 su 556) diede un contributo significativo a tanti passaggi della nostra Costituzione. In particolare, si deve a Teresa Mattei l'inserimento di una particolare integrazione all'articolo 3 della Costituzione, quello che recita:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Con un discorso lineare ed intenso, pronunciato durante la seduta pomeridiana del 18 marzo 1947 in cui proseguiva la discussione sulle «*Disposizioni generali*» del progetto di Costituzione della Repubblica Italiana^[1], Mattei chiese che nel testo dell'articolo 3 venisse introdotta l'espressione «di fatto»:

(...) Il riconoscimento della raggiunta parità esiste per ora negli articoli della nuova Costituzione. Questo è un buon punto di partenza per le donne italiane, ma non certo un punto di arrivo. Guai se considerassimo questo un punto di arrivo, un approdo. Può questo riconoscimento costituzionale esser preso a conforto e a garanzia dalle donne italiane, le quali devono chiedere e ottenere che via via siano completamente realizzate e pienamente accettate nella vita e nel costume nazionale le loro conquiste.

(...) Perciò noi affermiamo oggi che, pur riconoscendo come una grande conquista la dichiarazione costituzionale, questa non ci basta. Le donne italiane desiderano qualche cosa di più, qualche cosa di più esplicito e concreto che le aiuti a muovere i primi passi verso la parità di fatto, in ogni sfera, economica, politica e sociale, della vita nazionale ...

Anita Prati

Domenica	9 Marzo	I DOMENICA DI QUARESIMA
08:00	S.Messa	
10:00	S.Messa	Def. Ceconello Celso; Def. Brugnera Luigi e Celestina; Def. Paccagnella Diego
18:00	S.Messa	
Martedì	11 Marzo	
18:00	S.Messa	Def. Dainese Rosanna e vivi e def. Fam. Rupolo
Mercoledì	12 Marzo	
18:00	S.Messa	Def. Masut Dino
Giovedì	13 Marzo	ADORAZIONE ORE 17:00
18:00	S.Messa	Def. Zanetti Pietro
Venerdì	14 Marzo	VIA CRUCIS ORE 17:30
18:00	S.Messa	
Sabato	15 Marzo	
18:00	S.Messa	Def. Ranzato Mario e Paolo; Def. Masiero Gino e Daniele Maria
Domenica	16 Marzo	II DOMENICA DI QUARESIMA
08:00	S.Messa	
10:00	S.Messa	Def. Masut Eugenio, Luigi e Giovanni; Def. Vidale Palmiro, Anichini Maria, Ampò Antonio
18:00	S.Messa	Def. Franceschin Bernardina, Martin Silvio e Carla
Giovedì	20 Marzo	ADORAZIONE ORE 17:00
18:00	S.Messa	Def. Cavallini Guerrino, Giovanna, Gianni, Anna, Fabiano e Zoccolari Maurizio
Venerdì	21 Marzo	VIA CRUCIS ORE 17:30
18:00	S.Messa	S.Messa per le vittime di tutte le Guerre
Sabato	22 Marzo	
18:00	S.Messa	Def. Soranzo Florio e Malinpenza Carolina; Def. Gatto Gemma e Romanato Augusto
Domenica	23 Marzo	III DOMENICA DI QUARESIMA
08:00	S.Messa	
10:00	S.Messa	
18:00	S.Messa	